



Mons. Leonardo D'Ascenzo

ARCIVESCOVO di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

Prot. 043/21/C3

Trani, 15 Febbraio 2021

Carissimi catechiste e catechisti, a tutti voi un saluto affettuoso e grato!

Da circa un anno stiamo procedendo con passi più lenti e faticosi poiché la pandemia sembra aver gettato sulle spalle dell'umanità un peso difficile da portare, che ci fa sperimentare incertezza, sofferenza e smarrimento. La quaresima che ci apprestiamo a vivere ci invita a meditare sulla croce di Gesù e ci sprona a guardare OLTRE. Desideriamo vivere questo tempo liturgico, anche se ci attendono molte difficoltà legate alle emergenze del momento, come "opportunità" favorevole per scorgere feritoie luminose di Grazia e di vita nuova.

Voi che conoscete l'arte di accompagnare e della prossimità, certamente avete accolto quanto Papa Francesco ha suggerito all'Ufficio catechistico nazionale il 30 gennaio u.s: "*La catechesi è prendere per mano e accompagnare in questa storia*". Ci prendiamo per mano e tendiamo le nostre mani al Signore Gesù perché continui a benedire ciò che stiamo realizzando nelle nostre comunità parrocchiali con prudenza, con attenzione verso le famiglie e verso quanti ci sono affidati nei percorsi di iniziazione cristiana. È per noi "*la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime*" (EG 10).

Consapevoli di quanto stiamo vivendo, accogliamo con rinnovata fiducia l'invito di papa Francesco: "*Questo è il tempo per essere artigiani di comunità aperte che sanno valorizzare i talenti di ciascuno. È il tempo di comunità missionarie, libere e disinteressate, che non cerchino rilevanza e tornaconti, ma percorrano i sentieri della gente del nostro tempo, chinandosi su chi è al margine. È il tempo di comunità che guardino negli occhi i giovani delusi, che accolgano i forestieri e diano speranza agli sfiduciati. È il tempo di comunità che dialoghino senza paura con chi ha idee diverse. È il tempo di comunità che, come il Buon Samaritano, sappiano farsi prossime a chi è ferito dalla vita, per fasciarne le piaghe con compassione*".¹

Facciamo nostro l'invito ad essere *artigiani di comunità* offrendo, alle nostre parrocchie, nelle prossime domeniche di quaresima, piccoli segni del nostro lavoro *artigianale*, frutto di preghiera e riflessione dell'equipe diocesana, per vivere in comunione e servizio il cammino verso la Pasqua.

Vivere la vita ... è il *leit motiv* del nostro sussidio. Nella vita quotidiana, nelle cose di tutti i giorni, con le fatiche e le ferite, nelle difficoltà e nelle delusioni, incontriamo il Signore che con la sua Parola ci istruisce, si mette accanto a noi donandoci energie nuove di vita.

La Parola di Dio continui ad illuminare i nostri passi e quelli delle famiglie, dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e di tutti coloro che sono feriti dalla vita perché possiamo continuare ad abitare questa storia come *Chiesa povera per i poveri*.

Buon cammino di conversione verso il nostro orizzonte di speranza, Gesù risorto!

✠ Leonardo D'Ascenzo
Leonardo D'Ascenzo
Arcivescovo

don Vito Sardaro
Vito Sardaro
Direttore U.C.D. e l'equipe diocesana

¹ Discorso ai partecipanti all'incontro promosso dall'ufficio catechistico nazionale della conferenza episcopale italiana, 30 gennaio 2021.